

CdL: «Ora Prodi riferisca»

DA ROMA

La lunga e non indolore vicenda Visco-Speciale si sta avviando alla conclusione, ma gli ultimi sviluppi, anziché placarla, hanno riacceso lo scontro politico. Il rinvio della cerimonia d'insediamento del nuovo comandante generale

D'Arrigo è stata aspramente criticata dall'opposizione. Ma anche nella compagine che guida il Paese c'è chi, come il ministro delle Infrastrutture Antonio Di Pietro, riconosce che l'intero caso «si risolve in una ferita che, come tutte le ferite, lascia una cicatrice di credibilità a questo governo».

Non ha alcun dubbio la CdL, i cui deputati, appresa la notizia durante la seduta di ieri mattina della Camera, ha immediatamente chiesto che il presidente del Consiglio riferisca al più presto sul mancato insediamento di D'Arrigo. Il presidente dell'assemblea Fausto Bertinotti ha promesso che rivolgerà al governo «questa sollecitazione», ma nel frattempo fioccano le dichiarazioni polemiche anche al Senato. Il cui vicepresidente Mario Baccini (Udc) ha letto nell'annullamento della cerimonia a viale XXI A-

**Ma anche dalla maggioranza voci polemiche
Di Pietro: cicatrice di credibilità per questo governo**

prile «l'assoluta improvvisazione di questo esecutivo». Se non tutti, che «almeno si dimetta Padua Schioppa», ha auspicato il suo compagno di partito Francesco D'Onofrio, affermando che «il caos regna ormai sovrano nei rapporti tra il governo e la Guardia di Finanza». Da Forza Italia, invece, Enrico La Loggia ha

accusato Romano Prodi e la sua squadra di fornire «un'ulteriore dimostrazione della maniera arrogante e maldestra con cui hanno gestito l'inquietante caso Visco». Secondo Maurizio Gasparri di An, questo è addirittura «il punto più basso della nostra storia». Proprio An, con lo stesso Gasparri e con **Alfredo Mantovano**, ha di nuovo chiamato in causa il capo dello Stato Giorgio Napolitano, che il 2 giugno si era detto incompetente a intervenire sul caso.

Il rinvio del passaggio di consegne è stato «un ennesimo incidente evitabile», ha ammesso Salvatore Bonadonna di Rifondazione comunista. Ma per il verde Angelo Bonelli «il governo ha già fornito ampie spiegazioni» ed è la CdL a tenere «un atteggiamento sfascista». Resta il fatto, a detta di Mauro Fabris dell'Udeur, che la questione «poteva essere gestita meglio». (r.r.)

